

PREMESSA

Siamo il Clan “Nuovi Orizzonti” del gruppo scout Agesci Jesolo 1°, un gruppo di ragazzi molto diversi per età, carattere, abitudini, interessi e amicizie, che hanno in comune la voglia di vivere l’esperienza dello Scoutismo: uno stile di vita che abbiamo scelto di seguire, che ci insegna a vivere in comunità e a rispettare il prossimo.

Questo si realizza negli aspetti principali della branca, quali: strada, comunità, servizio e fede.

Che cosa rappresentano questi punti per noi?

STRADA = per *strada* noi intendiamo non solo quella fisica, che comunque è fondamentale nel percorso scout del Rover/Scolta, ma anche le scelte che ognuno di noi fa per creare il proprio cammino. La strada è importante perché ci unisce nei momenti di difficoltà, ci mostra i nostri limiti mettendoci a nudo e permettendoci di crescere individualmente.

COMUNITA’ = la *comunità* siamo tutti noi, uniti nella strada che percorriamo, pronti ad aiutarci reciprocamente e a condividere qualsiasi momento della vita scout.

SERVIZIO = è il punto che caratterizza la branca RYS; il servizio per noi è donarsi in modo gratuito che arricchisce sia chi lo riceve che chi lo fa.

FEDE = il punto della *fede* è quello che più ci differenzia, non tutti hanno le idee chiare in proposito; siamo consapevoli che ciò che ci porta al servizio è

l’amore per il prossimo e nel farlo vorremmo vivere in modo concreto il nostro rapporto con Dio.

Abbiamo un’età compresa tra i 16 e i 20 anni.

Siamo un gruppo piuttosto unito, infatti il nostro rapporto non si limita semplicemente al momento della riunione, ma ci incontriamo anche in altre occasioni.

I ragazzi che attualmente fanno parte del gruppo sono:

ELEONORA PAVANELLO, nome di caccia: PETTIROSSO GENTILE

Nata il 19 giugno 1989, studia lingue e letterature straniere all’università Ca’ Foscari di Venezia

MARTINA ZOIA, nome di caccia: KOALA RIDENTE

Nata il 17 ottobre 1989, studia Scienze dell’educazione all’università di Portogruaro

ALESSIO REDIGOLO, nome di caccia: GALLETTO RAMPANTE

Nato il 14 giugno 1991, studia elettronica all’istituto professionale Ipsia “Mattei” di Fossalta

SILVIA MASCIA, nome di caccia: LONTRA CORAGGIOSA

Nata il 3 luglio 1991, studia lingue al Liceo Linguistico “San Luigi” di Eraclea

GIULIA PAVANELLO, nome di caccia: MARMOTTA GIOCOSA

Nata il 5 luglio 1991, studia presso l’Ist, Tecnico per il turismo “Algarotti” di Venezia

ELENA COSTA, nome di caccia: GUFETTO INTELLIGENTE

Nata il 15 settembre 1991, studia presso il Liceo Classico “Eugenio Montale” di San Donà di Piave.

PRIMAVERA PELOSIN, nome di caccia: SPIRITO SINCERO

Nata il 15 ottobre 1991, studia presso il Liceo Classico “Eugenio Montale” di San Donà di Piave

FRANCESCO SCOTTON, nome di caccia: PANDA RIDENTE

Nato il 15 ottobre 1991, studia meccanica presso l’istituto professionale Ipsia “Mattei” di San Stino di Livenza.

LARA DALLA ROVERE, nome di caccia: CERBIATTA TIMIDA

Nata il 21 giugno 1992, studia presso il Liceo Scientifico “Galileo Galilei” di San Donà di Piave

LUCA DAVANZO, nome di caccia: CERBIATTO LEALE

Nato il 9 luglio 1992, studia lingue presso il Liceo Linguistico “San Luigi” di Eraclea

GIORGIA VENTURA, nome di caccia: PINGUINO CANTERNO

Nata il 15 luglio 1992, studia presso il Liceo Classico “Eugenio Montale” di San Donà di Piave.

GIOVANNI MONTAGNER, nome di caccia: RICCIO METICOLOSO

Nato il 31 luglio 1992, frequenta l’Istituto Tecnico L. B. Alberti di San Donà di Piave.

DARIO DONADELLO, nome di caccia: CRICETO CANTERINO

Nato il 5 agosto 1992, studia presso il Liceo Classico “Eugenio Montale” di San Donà di Piave

MICHELE TONICELLO, nome di caccia: CASTORO TUTTOFARE

Nato il 3 settembre 1992, frequenta il Liceo Scientifico di San Donà.

La nostra sede si trova nel patronato della parrocchia “San Giovanni Battista” di Jesolo Paese, che gentilmente ci ospita. Cerchiamo di organizzare due route annuali (una invernale ed una estiva) che segnano il momento principale in cui si concentrano i punti fondamentali della branca. Purtroppo non tutti riescono a partecipare, in quanto la nostra città è caratterizzata dal lavoro stagionale

estivo che impegna molti di noi.

Come comunità ci troviamo ad affrontare anche alcune problematiche: alcuni di noi trovano difficoltà nell’esprimere liberamente le proprie opinioni a causa della timidezza o del disagio forse dovuta alla partecipazione che è anch’essa un po’ scarsa, perciò confidiamo che prossimamente potrà essere più cospicua.

Un altro aspetto che vorremmo migliorare è il *servizio*, dal momento che la nostra realtà cittadina ci offre pochi spunti, in quanto poche sono le possibilità. È da evidenziare il fatto che anche noi non siamo propositivi per quanto riguarda ciò, quindi ci impegneremo di più su questo fronte.

Come progetti stiamo pensando ad un autofinanziamento, magari attraverso proposte nuove. Con questo potremo finanziare anche un pellegrinaggio per coltivare al meglio il nostro cammino di fede, molto importante per la nostra formazione personale. Vorremmo inoltre ripetere l’esperienza della convivenza, magari durante il periodo scolastico e il cineforum.

OBIETTIVI DELLA COMUNITA’ E DEI SUOI MEMBRI

Ognuno di noi si è reso conto di quanto sia importante per il gruppo avere degli obiettivi da raggiungere entro un limite temporale posto dalla comunità.

Molte proposte sono risultate comuni a più componenti del clan ed abbiamo cercato di sintetizzarle in obiettivi condivisi ed indirizzarle rispetto ai punti fondamentali della branca RYS.

È da subito risultato comune il desiderio di compiere un pellegrinaggio a Lourdes con il treno bianco, individuato come idea più rappresentativa. Oltre al pellegrinaggio a Lourdes sono state proposte come mete anche Santiago di Compostela e Medjugorie.

Subito dopo si è evidenziato il desiderio di avvicinarsi alle persone sole, soprattutto agli anziani della parrocchia di Jesolo Paese.

Oltre a questo desiderio abbiamo espresso anche la volontà di fare servizio alla mensa dei poveri di Venezia.

Visto che alcuni di noi hanno manifestato la necessità di vivere un'esperienza che possa arricchirci spiritualmente, abbiamo pensato di recarci presso comunità che accolgono persone con problemi di vario tipo, in modo da vedere e capire come si svolgono le giornate all'interno di questi luoghi d'accoglienza.

Ci siamo infine resi conto che per una migliore riuscita di queste proposte, non è sufficiente la nostra sola buona volontà, ma abbiamo bisogno di avere una certa disponibilità economica.

Una maniera per renderci indipendenti e non dover essere finanziati è quella di fare un'attività di autofinanziamento.

MEZZI E STRUMENTI

Come raggiungiamo gli obiettivi che ci siamo posti?

Riguardo alla **fedele**, abbiamo espresso il desiderio di un'esperienza più viva perché ci siamo resi conto che possiamo mettere in pratica le nostre scelte di fede nella quotidianità ed uscire dalla consuetudine.

Abbiamo deciso di trovare luoghi e persone adatte ad aiutarci nel nostro cammino e riuscire a mantenere questi contatti nel tempo.

Nello specifico caso del pellegrinaggio bisogna innanzitutto trovare il luogo in modo da renderci autonomi e sentirci più coinvolti. Infine fare in modo che ci sia la partecipazione di tutti per quanto concerne l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività stessa. Questa organizzazione vale non soltanto per il pellegrinaggio, ma anche per quanto riguarda le uscite in generale, comprese le route.

In merito al **servizio**, ci siamo posti l'obiettivo di avvicinarci in primo luogo agli anziani della comunità. Questa esperienza deve essere sentita da tutti: è fondamentale parlare e accordarci con qualcuno che ci possa mettere in contatto con queste persone. Infine è di notevole importanza svolgere questo servizio con regolarità.

Considerando le spese che le attività richiedono, abbiamo bisogno di fare **autofinanziamento**. Questa è un'attività che necessita di un lavoro di squadra, sia nella preparazione che nell'esecuzione. E' importante che partecipino attivamente tutti, non sempre le stesse persone.

Quest'anno, in occasione del 25° anno della fondazione del nostro gruppo, abbiamo pensato di creare un dvd con tutte le foto dei momenti più belli dal 1983 ad oggi, in modo da poterlo vendere ed ottenere così un ricavato da utilizzare per le nostre attività.

In questo caso specifico, per creare il video abbiamo bisogno di aiuto per recuperare le foto degli anni passati. Ed infine, per una buona riuscita dell'attività, è necessario trovarsi tutti con regolarità.

INDICAZIONE SUI TEMPI DI VERIFICA

È importante fissare un termine agli obiettivi che ci siamo preposti, in modo da poterli verificare e nel caso in cui non siano stati raggiunti, rinnovarli.

CARTA DI CLAN: bisogna rivederli almeno una volta all'anno, in seguito alla salita in clan dei novizi. In questa occasione aggiungere o modificare i punti della carta.

PUNTO DELLA STRADA: cercare almeno ogni quattro mesi di rivedere il punto della strada per verificare se gli impegni presi sono stati raggiunti o meno: eventualmente assumersene degli altri o, prolungare il termine per l'obiettivo.

OBIETTIVI: anche in questo caso vanno verificati ogni quattro mesi gli impegni presi dal clan.

RUOLI: ogni cinque riunioni, a rotazione, cambiamo i ruoli che ci vengono assegnati (liturgia, animazione, logistica), in maniera che ognuno riesca a svolgerli tutti anche con persone diverse, così da unire il gruppo e migliorare

l'organizzazione delle attività.

SERVIZI: finora abbiamo prestato servizio circa tre volte l'anno, quando viene richiesto il nostro aiuto. Il clan deve proporre più servizi da distribuire nell'arco dell'anno.

USCITE: al momento vengono effettuate saltuariamente quindi ci proponiamo di farne una ogni mese e mezzo.

CHE UOMINI E DONNE VOGLIAMO DIVENTARE?

Vogliamo renderci RESPONSABILI e RISPETTOSI non solo nei confronti della natura che ci circonda, ma anche rispetto alla società in cui viviamo.

Per questo :

Lasciamo il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato

È un proposito che ci impegniamo a portare avanti non solo nella vita scout, ma anche in quella di tutti i giorni.

È importante partire dalle piccole cose quotidiane per essere il cambiamento che vogliamo veder avvenire nel mondo (Ghandi)

Quando facciamo una route prima di lasciare il campo controlliamo di non aver lasciato immondizie, e dopo un'attività in una qualsiasi sede prima di andare via lasciamo in ordine e pulito meglio di come lo abbiamo trovato.

Sosteniamo che chiunque ha il diritto di essere uguale agli altri e quindi possa fidarsi di lui come se fosse il proprio fratello

Riscontriamo questo principio nella vita di tutti i giorni; inoltre il nostro gruppo riconosce l'importanza dell'individuo e rispetta le opinioni altrui.

Il confronto è positivo solo se si considerano tutte le idee.

Siamo consapevoli che rendersi utili ed aiutare il proprio fratello, mettendosi a disposizione qualsiasi sia la necessità, è esemplare: è solo donando che si riceve.

Noi in particolare ci rendiamo utili agli altri attraverso il servizio, che cerchiamo di portare a termine nel miglior modo possibile.

Servizio per noi è aiutare una persona che non conosciamo, a volte durante il cammino, c'è chi sta male e con fratellanza qualcuno di noi gli lo aiuta portandogli lo zaino e conclude la camminata con 2 zaini sulle spalle.

Noi tutti ci opponiamo a quei modelli che non lasciano libero spazio alla personalità di ognuno e che non permettono alle persone di esprimere le proprie idee.

Ci impegniamo a difendere la libertà di pensiero, poiché ciascuno di noi ha il diritto di esprimersi liberamente senza paura di essere emarginato.

Riteniamo di essere tutti uguali, anche se ci rendiamo conto che non sempre è facile; ognuno merita di non essere discriminato e chi nel mondo si considera superiore non ha il diritto di utilizzare in maniera negativa questo suo potere rispetto al prossimo. Per questo ciascuno di noi è continuamente messo alla prova in questo ambito.

La società di oggi infatti tende ad isolare le persone considerate diverse.

Gli scout hanno un'uniforme per far sì che nessuno sia diverso; questa uniforme è uguale in tutto il mondo ed è importante indossarla anche perché

quando si vede un altro scout la tentazione di avvicinarlo e di parlare con lui è più forte; non c'è differenza tra scout se si indossa l'uniforme perché ci uniscono i nostri ideali.

I momenti in cui abbiamo la possibilità di crescere e confrontarci all'interno della comunità e individualmente sono principalmente la route e le uscite, in cui abbiamo più tempo per stare insieme e confrontarci. Periodicamente verificiamo il nostro cammino con il PUNTO DELLA STRADA, durante il quale riflettiamo sui nostri obiettivi e ci chiediamo se li abbiamo raggiunti o meno.

Ognuno di noi ha un cammino di crescita personale; nessuno può percorrerlo al posto nostro. Dobbiamo però ricordare che non siamo soli: abbiamo una comunità su cui contare e con cui confrontarci, degli educatori che ci danno l'esempio e la guida di Dio.

Volendo orientarci alla figura di Cristo, rispondendo alla domanda " *che uomini e donne vogliamo diventare?* ", abbiamo cercato nella Bibbia dei brani che fossero per noi o una traccia da seguire per migliorare le nostre carenze, oppure qualcosa che ci caratterizza e che vogliamo coltivare.

Queste sono le tracce che abbiamo scelto :

Francesco :

Salmo 1 " *Le due vie* "

Il motivo per cui ho scelto questo brano è che nella vita abbiamo la possibilità di scegliere tra il bene ed il male. Secondo me un buon uomo deve essere in grado di decidere da solo per il bene anche andando " *controcorrente* ".

Giulia:

Siracide, cap. 3 vv.17-25

Ho scelto questo brano perché oggi l'umiltà è un pregio che hanno solo poche persone e bisogna conservarlo per poter apprezzare ogni singola cosa che il Signore ci dona.

Michele:

Siracide, cap. 19 vv 18-19 , v.21

Ho scelto questo brano perché il dono dell'intelligenza non deve essere utilizzato per sentirsi superiori rispetto alle leggi di Dio.

Elena:

Siracide, cap. 6 vv. 5-17

Ho scelto questo brano perché penso che l'amicizia sia e sarà sempre una delle componenti fondamentali della mia vita. Spero sempre di dare qualcosa agli altri in proporzione a quanto ricevo.

Martina:

Proverbi, cap. 6 vv. 20-23 , cap.7 vv. 1-4

Ho scelto questo brano poiché la donna che vorrei diventare è una mamma ed una moglie pronta a donare gratuitamente ciò che sa alla sua famiglia.

L'augurio più grande è che i figli che avrò mi ascoltino e mi considerino un esempio da seguire.

Eleonora:

Proverbi, cap.31 vv. 10-31

Ho scelto questo brano perché parla della donna, moglie e madre di famiglia. Non so ancora chi voglio diventare da grande, l'unica cosa che so è che vorrei

avere una famiglia che rappresenta per me un valore molto importante, anzi fondamentale. Vorrei prendere esempio dalla donna descritta in questo brano e fare del mio meglio per diventare come lei.

Luca:

Numeri, cap.6 vv. 24-29

Ho scelto questo brano perché desidero diventare un uomo pronto a difendere coloro che sono in difficoltà.

Dario :

Siracide, cap.7 vv. 32-38

Ho scelto questo brano visto che al giorno d'oggi è spesso difficile rendersi comprensivi e generosi nei confronti delle persone in difficoltà, anche se basterebbe semplicemente aprire il proprio cuore e porci in ascolto.

Lara :

Proverbi, cap.6 vv. 9-11 , cap.12 vv. 24-28

Ho scelto questo brano perché ritengo che la pigrizia sia uno dei mali peggiori ma anche uno dei più frequenti e bisogna ben guardarsi da essa e vivere a pieno la propria vita.